

CICLO DI WEBINAR

*LA QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE NEGLI APPALTI PUBBLICI: ESG,
SOSTENIBILITÀ, INNOVAZIONE TECNOLOGICA*

Secondo incontro

**IL PRINCIPIO “DNSH” E I CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM) NEL
SETTORE DELLE COSTRUZIONI**

*Diretta Zoom, 18 Aprile 2024
14.30 -16.00*

agenda

1. **Introduzione e benvenuto**

Presidente ANCE Veneto, ing. Alessandro Gerotto

2. **Evoluzione contesto**

L'impatto dei CAM e del DNSH

ANCE, ing. Alessandra Stirpe e avv. Daniele Carissimi

3. **Casi pratici**

Serbatoio Ezit, Trieste AcegasApsAmga (Gruppo HERA)

AcegasApsAmga, dott.ssa Nadia Faion e ing. Riccardo Rossanda

4. **Approfondimenti CAM Edilizia**

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ing. Cristina Peretti

5. **Evoluzione legislativa**

Dove stiamo andando?

CEO Matrec, arch. Marco Capellini

agenda

1. **Introduzione e benvenuto**

Presidente ANCE Veneto, ing. Alessandro Gerotto

2. **Evoluzione contesto**

L'impatto dei CAM e del DNSH

ANCE, ing. Alessandra Stirpe e avv. Daniele Carissimi

3. **Casi pratici**

Serbatoio Ezit, Trieste AcegasApsAmga (Gruppo HERA)

AcegasApsAmga, dott.ssa Nadia Faion e ing. Riccardo Rossanda

4. **Approfondimenti CAM Edilizia**

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ing. Cristina Peretti

5. **Evoluzione legislativa**

Dove stiamo andando?

CEO Matrec, arch. Marco Capellini

agenda

1. *Introduzione e benvenuto*

Presidente ANCE Veneto, ing. Alessandro Gerotto

2. **Evoluzione contesto**

L'impatto dei CAM e del DNSH

ANCE, ing. Alessandra Stirpe e avv. Daniele Carissimi

3. *Casi pratici*

Serbatoio Ezit, Trieste AcegasApsAmga (Gruppo HERA)

AcegasApsAmga, dott.ssa Nadia Faion e ing. Riccardo Rossanda

4. **Approfondimenti CAM Edilizia**

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ing. Cristina Peretti

5. **Evoluzione legislativa**

Dove stiamo andando?

CEO Matrec, arch. Marco Capellini

agenda

1. *Introduzione e benvenuto*

Presidente ANCE Veneto, ing. Alessandro Gerotto

2. *Evoluzione contesto*

L'impatto dei CAM e del DNSH

ANCE, ing. Alessandra Stirpe e avv. Daniele Carissimi

3. *Casi pratici*

Serbatoio Ezit, Trieste AcegasApsAmga (Gruppo HERA)

AcegasApsAmga, dott.ssa Nadia Faion e ing. Riccardo Rossanda

4. *Approfondimenti CAM Edilizia*

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ing. Cristina Peretti

5. *Evoluzione legislativa*

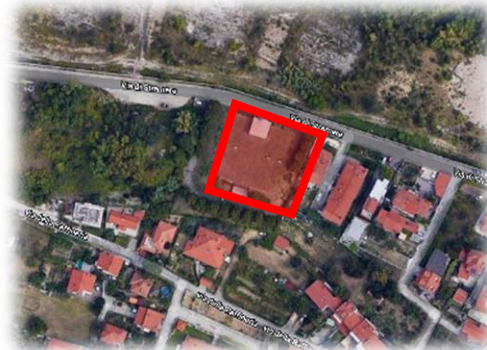
Dove stiamo andando?

CEO Matrec, arch. Marco Capellini

Principi DNSH: Il caso del Serbatoio Ezit a Trieste

Inquadramento generale

Il serbatoio ex Ezit si trova in Comune di Muggia, in Via di Stramare in posizione dominante rispetto alla cittadina muggesana. Viene alimentato dalla rete e dagli impianti del sistema acquedottistico della Città di Trieste.



Quota piez. = 54 m s.l.m.m.



*Volume nominale: 5100 mc
(impronta 32,6 x 31,1 metri)*

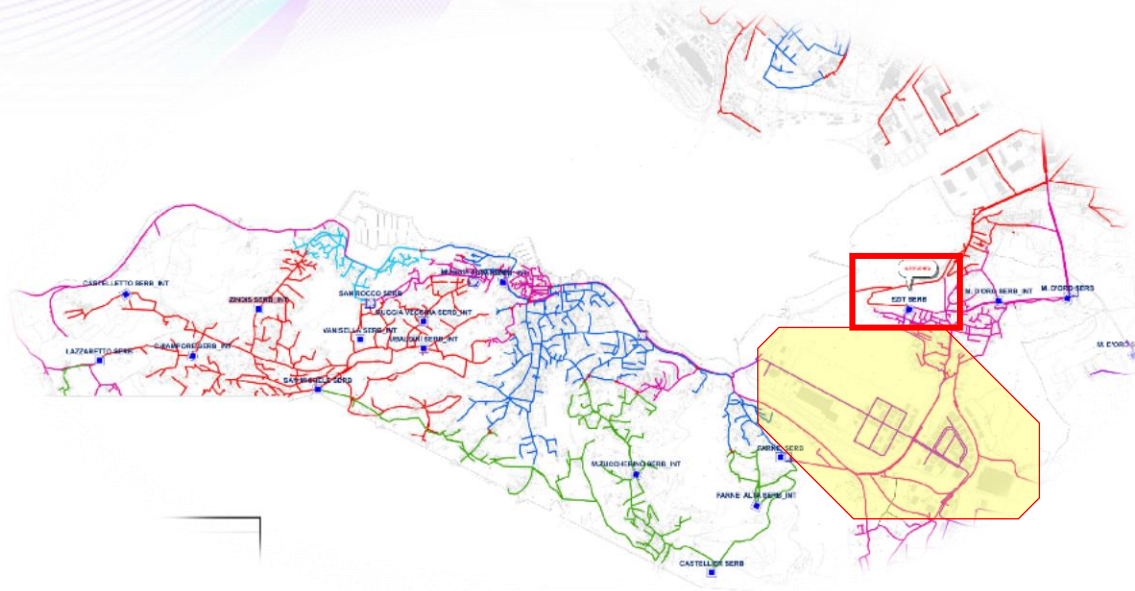


*Comune di Muggia
Zona industriale Ex-Ezit
Acquedotti Agricoli*



Principi DNSH: Il caso del Serbatoio Ezit a Trieste

Inquadramento generale



La zona servita è limitata alla zona industriale, in quanto il serbatoio viene costruito negli anni '80 al fine di garantire l'approvvigionamento idrico dell'intero insediamento produttivo.



La rete di Muggia è un sistema complesso dal punto di vista orografico, pertanto vi sono forti disomogeneità di pressione e di servizio nel medesimo Comune che oscilla tra il livello del mare e 220 m di altitudine



Perdite diffuse dai paramenti murari e corrosione piping



Necessità di riqualificazione idraulica e strutturale (puntuale) per il ripristino della capacità nominale del serbatoio e sfruttamento della capacità di riserva e compenso per l'intero Comune

Principi DNSH: Il caso del Serbatoio Ezit a Trieste

Ripristino della funzionalità

AcegasApsAmga ha richiesto un finanziamento – per tramite dell’Autorità per il Servizio Idrico e Rifiuti (AUSIR) – un finanziamento di **1.760.000 €** per la riqualificazione completa del serbatoio.

Con D.M. 517/2021 il **finanziamento è stato accordato.**



Aumento resilienza della rete e conseguimento obiettivi MasterPlan Acquedotti FVG



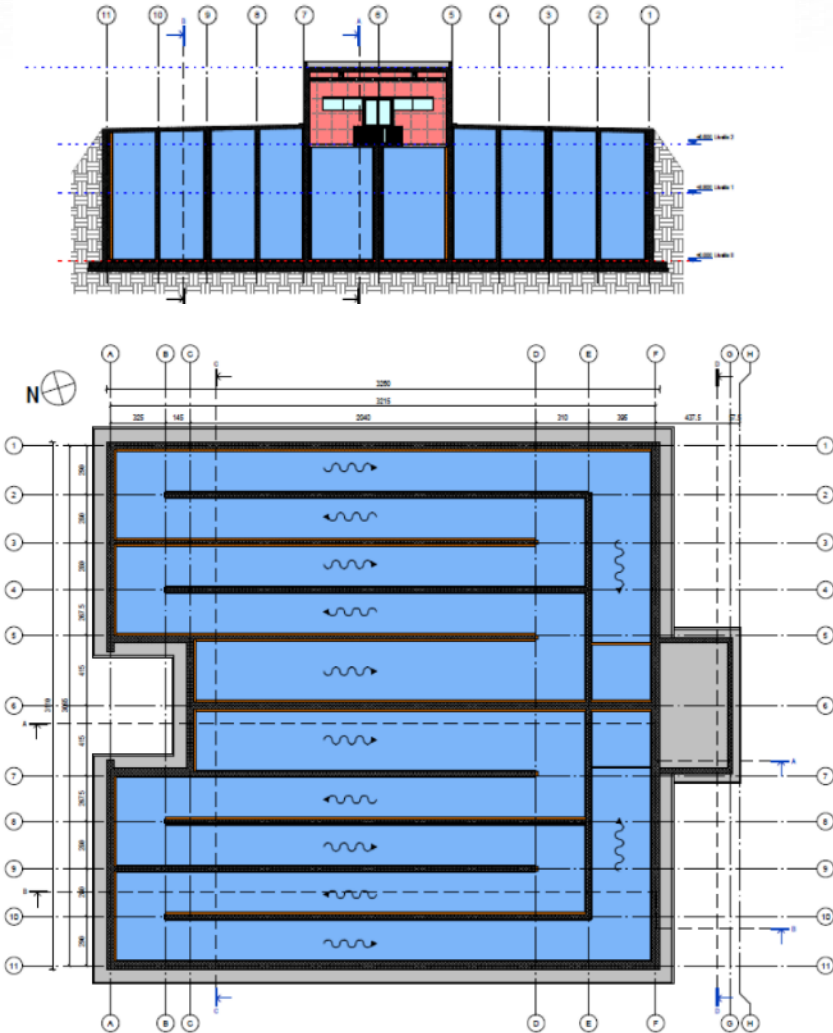
Omogeneizzazione della distribuzione e sfruttamento della capacità nominale del serbatoio con riduzione della quota di sollevamento dei volumi d’acqua rispetto all’attuale configurazione



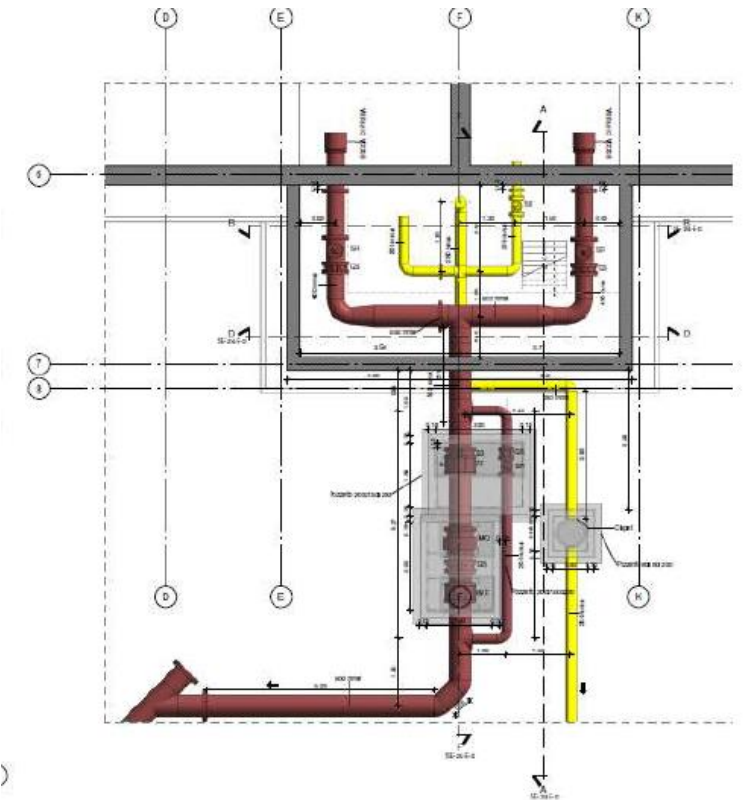
Propedeuticità al collegamento della rete italiana con quella slovena, in modo da aumentare l’interconnessione delle fonti primarie di ambedue gli acquedotti (Trieste e Koper-Capodistria).

Principi DNSH: Il caso del Serbatoio Ezit a Trieste

Ripristino della funzionalità



- ✓ *rifacimento piping camere di ingresso e uscita del serbatoio*
- ✓ *riverniciatura e fissaggio con malte chimiche delle pareti del serbatoio e del fondo delle vasche del serbatoio*
- ✓ *riqualificazione camera di ingresso con rimozione solaio ed evidenza a vista tramite grigliato del piping e telecontrollo in ingresso*
- ✓ *riqualificazione edilizia del serbatoio con tinteggiatura, rifacimento recinzione, sostituzione serramenti e sistema di aerazione naturale del serbatoio*

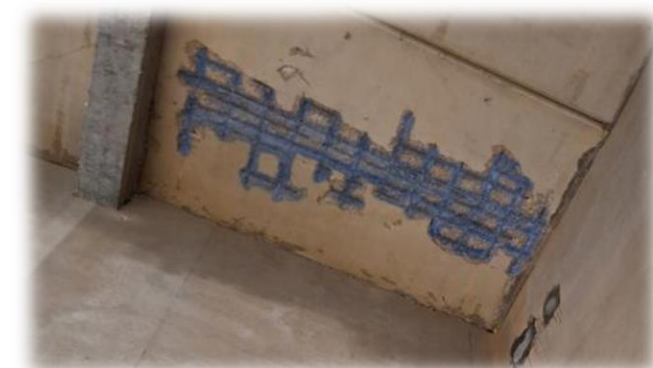


Principi DNSH: Il caso del Serbatoio Ezit a Trieste

Ripristino della funzionalità

Cronoprogramma attuativo

Attività	Mesi totali	2022				2023				2024				2025				2026	
		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	
Fase 1 [Studio di fattibilità, progettazione preliminare, progettazione definitiva e progettazione esecutiva]	6		X	X															
Fase 2 [Acquisizione Pareri]	3				X														
Fase 3 [Pubblicazione bando]	6					X	X												
Fase 4 [Aggiudicazione e firma contratto]	3							X											
Fase 5 [Esecuzione lavori]	21								X	X	X	X	X	X	X				
Fase 6 [Collaudo tecnico-amministrativo]	3															X			
Fase 7 [Entrata in esercizio]	6																X	X	



Principi DNSH: Il caso del Serbatoio Ezit a Trieste

Finanziamento PNRR – M2C4I4.1

- ✓ **Febbraio 2022:** progetto finanziato nell'ambito del PNRR - Misura 2 «*Rivoluzione verde e transizione ecologica*», Componente 2 «*Tutela del territorio e della risorsa idrica*», Investimento 4.1 "*Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico*"
- ✓ In conformità a quanto previsto dal Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Reg. UE 2021/241), il PNRR **deve** soddisfare il principio di “**non arrecare danno significativo**” (DNSH) ai **sei obiettivi ambientali** individuati nell'Accordo di Parigi.
- ✓ All'interno della Guida operativa per il rispetto del principio DNSH, sono state individuate **31 attività economiche** in cui è possibile raggruppare gli interventi PNRR.
- ✓ Nelle ‘**schede tecniche**’ interne alla Guida sono poi riportati i criteri che garantiscono il rispetto del principio DNSH
- ✓ Per l'intervento in oggetto sono state individuate le seguenti **schede tecniche applicabili**:



Scheda 2 - Ristrutturazione edifici

- ❖ *Scheda 3 - Acquisto, leasing, noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche*
- ❖ *Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica*

DNSH

Do No
Significant
Harm



Mitigazione dei cambiamenti climatici



Adattamento ai cambiamenti climatici



Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine



Economia circolare



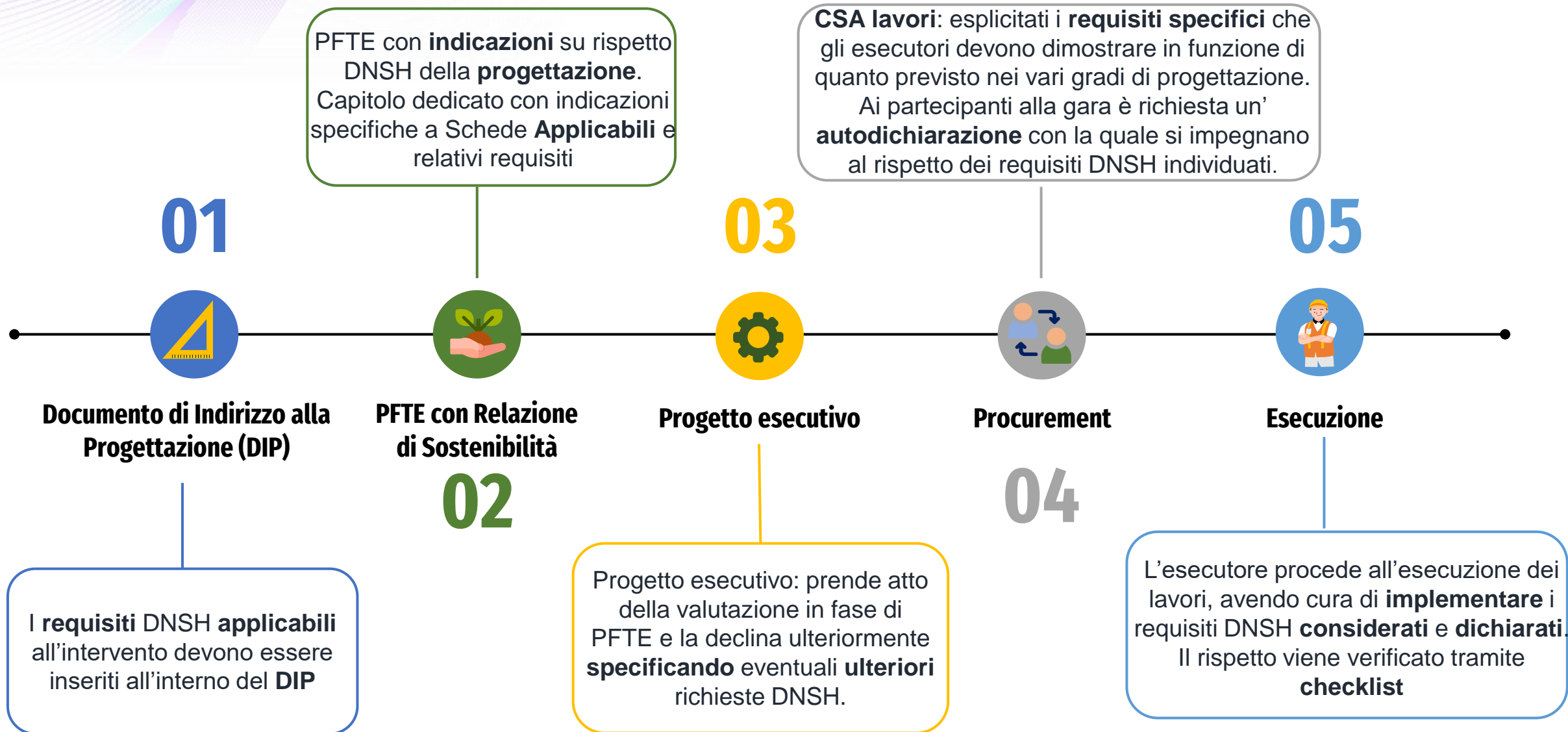
Prevenzione e riduzione e dell'inquinamento



Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Principi DNSH: Il caso del Serbatoio Ezit a Trieste

Le tempistiche di progettazione e gli adempimenti DNSH – il caso ideale



Principi DNSH: Il caso del Serbatoio Ezit a Trieste

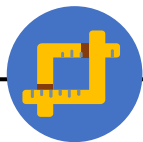
Le tempistiche di progettazione e gli adempimenti DNSH – il caso reale

Il caso ideale

Settembre 2022 v1 - Giugno 2023 v2
Prime indicazioni su DNSH rimandando parte delle attività alla fase di **Esecuzione**

Mancando alcune indicazioni specifiche nella progettazione, il rispetto del DNSH è stato richiesto nel CSA lavori direttamente all'esecutore, tramite la compilazione della **Relazione** di conformità **CAM - DNSH**

01



PFTE ANTE 36/23

Febb. 2022 (poco dopo la pubblicazione della Guida Operativa DNSH - Dic. 2021)
Indicazioni generali di obbligo rispetto DNSH

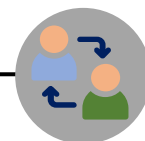
Progetto definitivo/esecutivo

02



Procurement

03



Esecuzione

L'esecutore oltre ad **implementare** i requisiti DNSH **considerati e dichiarati nel progetto** si fa parte attiva anche nella produzione di alcuni documenti di conformità al DNSH in coerenza con quanto richiesto nel CSA (Relazione conformità). Il rispetto viene verificato tramite **checklist**

04



Principi DNSH: Il caso del Serbatoio Ezit a Trieste

Le tempistiche di progettazione e gli adempimenti DNSH – La relazione CAM;- DNSH

RELAZIONE CAM – DNSH

Note: *il presente documento riporta le indicazioni minime per soddisfare le richieste DNSH ma non sostituisce eventuali ulteriori adempimenti derivanti dall'obbligatorietà del rispetto dei requisiti CAM applicabili*

1. Gestione dei rifiuti prodotti dal cantiere

RIFERIMENTO DNSH – CHECKLIST 2 PTO 5, PTO 8 e PTO 13

2.6.1- o) misure per implementare la raccolta differenziata nel cantiere (imballaggi, rifiuti pericolosi e speciali etc.) individuando le aree da adibire a deposito temporaneo, gli spazi opportunamente attrezzati (con idonei cassonetti/contenitori carrellabili opportunamente etichettati per la raccolta differenziata etc.).

2.6.2 Demolizione selettiva, recupero e riciclo

OBBLIGATORIO In questa sezione vanno evidenziate le modalità di gestione dei rifiuti prodotti durante le attività di cantiere

COMPITI EX ANTE: Redigere in questa sezione un Piano gestione rifiuti che segua le indicazioni dei CAM in neretto con particolare attenzione alla previsione che almeno il 70% (in termini di peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti in cantiere, sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione.

Analogamente va considerato, se applicabile, quanto previsto per la demolizione selettiva

COMPITI EX POST: Redigere in questa sezione la Relazione finale in materia di Rifiuti che riporti come questi sono stati gestiti in termini quantitativi e qualitativi con particolare attenzione al raggiungimento della quota del 70% di destinazione ad operazioni R allegando le evidenze documentali (formulari, autorizzazioni, ecc)

2. Disassemblaggio e fine vita

RIFERIMENTO DNSH – CHECKLIST 2 PTO 6

- ✓ Relazione tipo allegata al CSA dei lavori.
- ✓ Compilazione a cura dell'**esecutore** dei lavori.
- ✓ Riporta indicazione dei **requisiti CAM Edilizia** (Criteri Ambientali Minimi), il cui rispetto **assolve** anche determinati **requisiti DNSH** contenuti nelle schede applicabili specificando a quale punto CAM corrisponde il relativo requisito DNSH.
- ✓ Delinea le richieste da soddisfare nelle fase ex-ante ed ex-post riportando una descrizione sintetica di come compilare il paragrafo
- ✓ La compilazione della Relazione **non** sostituisce eventuali ulteriori adempimenti derivanti dall'**obbligatorietà** dei requisiti **CAM** applicabili.

agenda

1. *Introduzione e benvenuto*

Presidente ANCE Veneto, ing. Alessandro Gerotto

2. *Evoluzione contesto*

L'impatto dei CAM e del DNSH

ANCE, ing. Alessandra Stirpe e avv. Daniele Carissimi

3. *Casi pratici*

Serbatoio Ezit, Trieste AcegasApsAmga (Gruppo HERA)

AcegasApsAmga, dott.ssa Nadia Faion e ing. Riccardo Rossanda

4. **Approfondimenti CAM Edilizia**

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ing. Cristina Peretti

5. *Evoluzione legislativa*

Dove stiamo andando?

CEO Matrec, arch. Marco Capellini

agenda

1. *Introduzione e benvenuto*

Presidente ANCE Veneto, ing. Alessandro Gerotto

2. *Evoluzione contesto*

L'impatto dei CAM e del DNSH

ANCE, ing. Alessandra Stirpe e avv. Daniele Carissimi

3. *Casi pratici*

Serbatoio Ezit, Trieste AcegasApsAmga (Gruppo HERA)

AcegasApsAmga, dott.ssa Nadia Faion e ing. Riccardo Rossanda

4. *Approfondimenti CAM Edilizia*

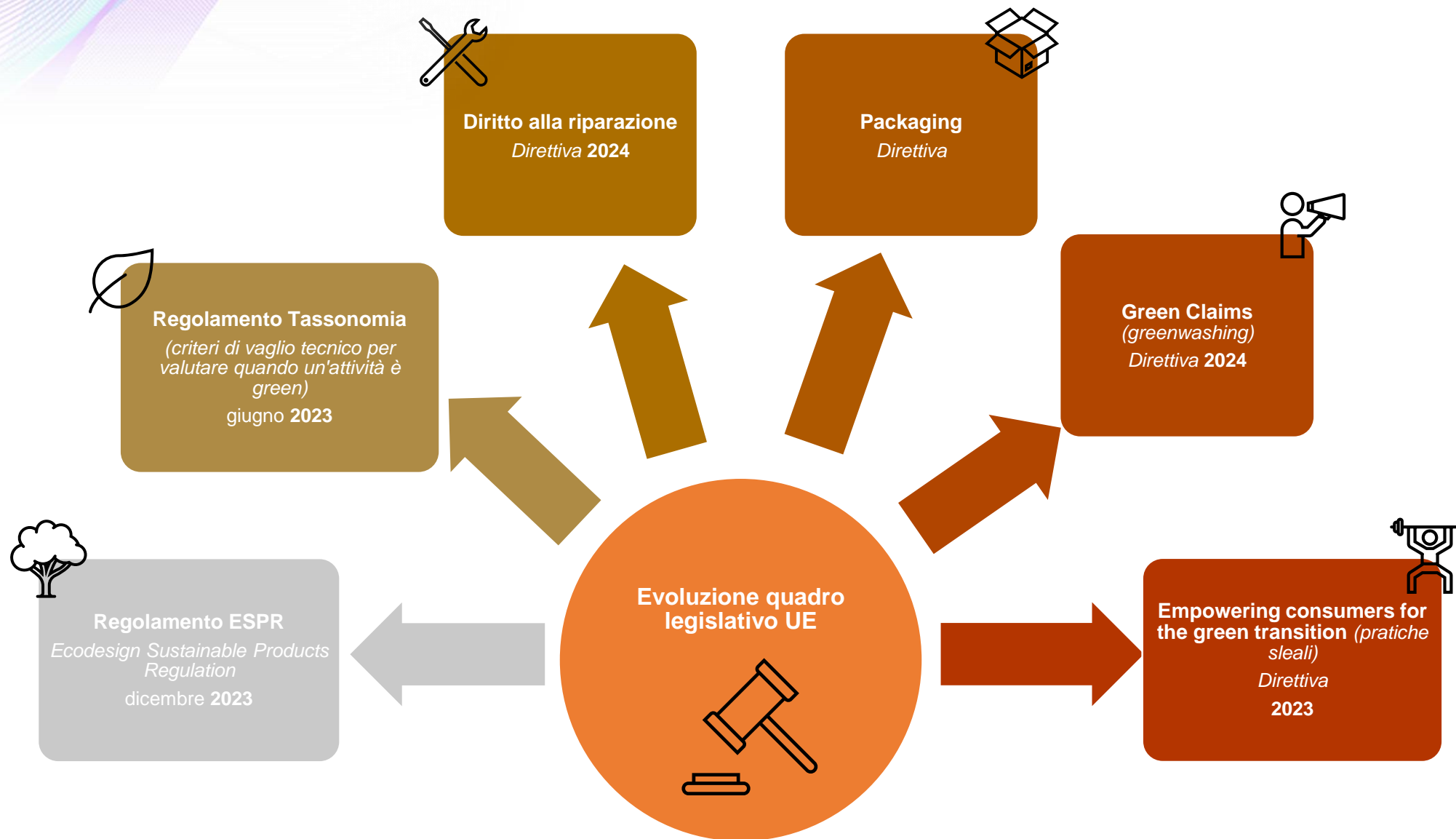
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ing. Cristina Peretti

5. *Evoluzione legislativa*

Dove stiamo andando?

CEO Matrec, arch. Marco Capellini

Evoluzione legislativa



Grazie per la partecipazione.